Anno VII — Giovedì 7 Novembre 1872 — N. 267

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N.113 rosso

UDINE 6 NOVEMBRE

La Province di Bordeaux ci porta il racconto del pranzo offerto ai deputati conservatori della Gironda, nel quale, per la prima volta forse dopo il 4 settembre, ebbero luogo con certa solennità delle dimostrazioni monarchiche o delle dichiarazioni esplicite in questo senso. Nei varii discorsi tenuti si eccitò a dare alla Francia un *domani*, e ciò dal presidente signor Samazeuille. Il signor Princeteau sorse poi a spiegare che per questo *domani* intendevasi una monarchia, la sola istituzione che, abbattendo le ambizioni volgari, possa dare la pace e la tranquillità alla Francia. Di poi il duca di Decazes e il signor de Carayon-Latour appoggiarono le stesse idee, l'ultimo accentuandole «desiderando vicino il giorno in cui potremo bevere insieme alla salute del Re e dei principi della casa di Francia.» Questo banchetto politico, che, come si vede, fu fusionista, ha prodotto, a quanto scrivono da Parigi alla *Perseveranza*, una certa sensazione a Versailles, e quelli che l'hanno ideato, ne sperano una più grande in Francia e in Europa.

Mentre i deputati monarchici inneggiano al prossimo trionfo del loro principio, i deputati del centro sinistro, gli uomini che hanno creato quel bizzarro accoppiamento di due parole che si contraddicono «*repubblica conservatrice*» dimostrano l'urgenza che l'Assemblea, al suo ritorno in Versailles, tratti e risolva la questione costituzionale. Il *Soir* publica in proposito una dichiarazione del capo stesso del centro sinistro, il generale Chanzy. «Bisogna arrivare ad una consolidazione, scrive il generale, ma senza scosse, naturalmente. La Camera, appena si riunirà, non potrà fare altrimenti. Le riescirebbe impossibile di tenere il paese nel provvisorio. Per esser sicuri del domani, bisogna stabilire una durata al potere del signor Thiers, nominare un vice-presidente della repubblica, o decidere che, dandosene il caso, il presidente della Camera assuma la presidenza della republica; bisogna creare una seconda Camera, rinnovare quella che esiste per un terzo o per un quarto, consolidare infine il governo in guisa che coloro che cercano di snaturarne la forma possano considerarsi come cospiratori.» Si ignora ancora se il centro sinistro tutt'intero s'associerà a queste idee, e s'ignora del pari se il *Temps* esprima veramente le idee del signor Thiers quando, in un articolo che il telegrafo oggi ci annunzia, egli dice che Thiers aspetta il prossimo maggio per pronunciarsi sulla questione dello scioglimento o del rinnovamento parziale dell'Assemblea, e che anche allora il suo avviso non sarà che consultivo, l'Assemblea stessa dovendo deciderla.

Intanto il governo che fa? Esso manda una circolare ai vescovi ordinando preghiere pubbliche per l'Assemblea che riprende i suoi lavori. È naturale che i vescovi, che il governo riconosce così necessari allo sviluppo dell'organismo rappresentativo, non si lascino sfuggire questa bella occasione per fare della politica clericale. Nella sua lunga e verbosa pastorale, monsignor Dupanloup, dipinge a tinte foschissime la situazione, e quindi soggiunge: «Dopo le grandi procelle che scuotono il mondo, veggonsi apparire sulla faccia della terra rettili sconosciuti e bestie novice, rimpiattate sino allora nelle viscere del globo; noi vediamo periodicamente, dopo ogni grande buffera sociale, germogliare e sorgere fra noi una generazione singolare di uomini nuovi, che, ad un tratto, cuoprono il suolo.... pigmei strani e violenti, per i quali nulla è sacro.» La pastorale del vescovo d'Orleans termina con un appello, agli *uomini provvidenziali*, ai cosidetti salvatori delle società e della famiglia.... colla mitraglia e colle deportazioni in massa.

Secondo la stampa francese, l'avversione degli abitanti dell'Alsazia-Lorena per i nuovi dominatori si manifesta sopratutto in occasione della leva militare che ha luogo in questi giorni. Il *Journal des Débats* dice, per esempio, che quasi tutti i coscritti emigrarono; che non ne rimase che il 7 o l'8 0/0 ed anche questi per la maggior parte inabili al servizio; che le operazioni di leva si compiono in cupo silenzio; che in qualche circondario i coscritti portano un velo nero. Una lettera da Strasburgo che oggi ci viene segnalata dal telegrafo, conferma, ampliandole, queste notizie, e facendo vedere la coscrizione a Strasburgo e a Mülhouse pienamente fallita; ma ecco invece quello che da Strasburgo stessa si scrive alla *Neue freie Presse* di Vienna: «Chi avrebbe potuto credere che dopo tutte le istigazioni, dopo tutte le esagerate descrizioni dell'indegno trattamento, di cui si dicevano oggetto i soldati tedeschi, fosse rimasto un sol giovane sano che volesse sfidare il pericolo di porsi in capo l'elmo a punta? Eppure non vi è più orma di simili timori in nessuna parte del paese. Il giorno fissato si presentarono i coscritti a centinaia, non velati a lutto e con abbattuto aspetto, ma precisamente come negli anni anteriori cantando e giubilando, qualche volta accompagnati dal suono delle bande del loro paese. In parecchi luoghi i coscritti diedero una serenata alla Commissione di leva.» A chi credere.?

L'imbroglio spagnuolo pare che vadasi sempre più complicando. Toppete, Serrano e tutti gli altri ex-ministri di quel partito che s'intitola «costituzionale» si sono dichiarati solidarii del gabinetto Sagasta, il quale, com'è noto, fu posto in istato d'accusa principalmente per aver impiegati dei fondi della cassa d'oltremare per rendersi favorevoli le elezioni. Inoltre quegli ex-ministri hanno dichiarato illegale lo scioglimento delle ultime Cortes, con che si son posti in aperta ostilità collo Zorilla: Questi, del resto, aveva per essi un altro assai grave peccato politico, quello di non aver posta la questione di gabinetto nell'affare Sagasta, contro la cui messa in accusa egli si limitò ad una semplice protesta. Se Zorilla intendeva in tal modo di tenersi in equilibrio fra i diversi partiti, si vede che questa tattica non gli è punto riuscita.

Il segreto della caduta di Midhat pascià viene comunicato al *Times* da un corrispondente di Vienna. Si vuole che il Granvisir sia caduto in disgrazia del Sultano, soltanto perchè non si mostrò arrendevole alle intenzioni del medesimo nel suo piano di successione al trono. Oggi peraltro viene smentito che la disgrazia di Midhat significhi il ritorno di Mahmud. Il Sultano avrebbe dichiarato all'ambasciatore inglese ch'egli non ha alcuna intenzione di richiamare quest'ultimo al potere.

Le elezioni procedono tranquillamente nell'Unione Americana, e sembra che la rielezione di Grant a presidente si possa considerare fin d'ora come sicura.

(Nostre Corrispondenze)

Milano 5 novembre.

I primi giorni di novembre apportano, come di consueto, a Milano un movimento di un carattere particolare. Sono le gite ai cimiteri con corone di fiori ed altri segni della pietà dei vivi per i defunti, commemorazioni per i benefattori, ricordate anche con apposti quadri che si espongono, la festa di San Carlo Borromeo, la cui storia si espone dipinta in una serie di quadri, la venuta di molta gente del contado ecc. Ma Milano è una delle città che principalmente attraggono ora i forastieri in Italia.

Il fatto più notevole però si è questo, che qui stanzia ora una colonia abbastanza numerosa di Tedeschi, venutivi per commerci, per industrie e per affari di banca. Sono tutti gente benvenuta, perchè tende ad accrescervi l'attività ed i commerci. Ecco effetto della nazionale indipendenza e della libertà. Come padroni, i Tedeschi erano odiatissimi, ed il loro nome suonava ingiuria; come ospiti invece sono benvenuti. Già è quello che succede in tutti i paesi dominati dall'Austria. Dacchè essa si è allontanata, ogni ira cessò. La lingua tedesca non venne mai tanto coltivata in Italia quanto dopo che i Tedeschi ci lasciarono. Qualche volta per questo fatto, o per l'altro che taluno dei nostri si lagna in un vaggone delle ferrovie dei pesi e malanni presenti, i gazzettieri tedeschi, che li ascoltano, ne scrivono al paese per dire che gli antichi dominatori sono quasi rimpianti. Stolida illusione, della quale possono farsi un'idea dal senso ch'essi provavano pensando che i Francesi potessero togliere loro il Reno, o la minaccia del panslavismo invasore. L'Italiano è un popolo civile, e rispetta ed ama gli stranieri che visitano le sue terre, ed anche quelli che portano qualche genere di utile attività ne' suoi paesi; ma oramai, come tutti i popoli, vuole assolutamente essere padrone in casa sua.

Venne notato, che il numero degli accattolici in Milano è presentemente assai maggiore che non anni addietro, ma ciò non accade perchè gli evangelici e protestanti vi facciano grandi conversioni, bensì per la nuova gente venuta ad abitarvi. Viceversa poi i Milanesi vanno da per tutto, e non soltanto nelle diverse provincie italiane, ma anche fuori. Ciò non toglie che gl'incrementi della popolazione stabile non sieno stati grandi e che non continui una specie di accentramento, che sembra utile, ma che qualche volta fa pensare alla utilità di portare quanto è possibile le industrie nelle città piccole, dove principalmente esiste la forza a buon mercato ed anche l'approvvigionamento e gli alloggi sono meno costosi.

È appunto questo fatto, che fa dei paesotti dell'alto Milanese e del Comasco tanti centri secondarii d'industria, e che la città di Como potè farsi centro della fabbricazione delle stoffe di seta, la quale del resto potendo esercitarsi a domicilio, disperde i suoi sei mila telai, sempre in via di aumento, in tutti i paeselli, che contornano il Lago bipartito e della Valsassina.

Ciò mi fa pensare di nuovo, che facendo di Udine colle acque del Ledra-Tagliamento un centro industriale e della banca e del commercio, potrebbero le industrie essere diffuse tutto all'intorno, e principalmente a Cividale, e nella derelitta Palma, a Tricesimo, a Gemona, Osoppo, Venzone, Tolmezzo, Spilimbergo, Maniago, Aviano, Polcenigo, Sacile, tacendo di Pordenone, che è già divenuta un centro per importanti industrie. Sento con piacere che un signore triestino, avendo acquistato terre sul Livenza disotto a Sacile, intenda di fondarvi una fabbrica di strusi di seta. Il Livenza tanto a Sacile, come sotto e meglio ancora sopra, ha molte posizioni eccellenti da poter approfittare della forza dell'acqua. Polcenigo poi offre nella deliziosa posizione del suo castello un luogo da farvi una principesca villeggiatura. Io vorrei però sempre, che a Cividale si fondasse una fabbrica di stoffe di seta, come ne trovai persistente l'idea in taluno dei nostri qui abitante per i suoi commerci serici. Fatevi di Cividale un piccolo centro industriale, ed il deposito dei generi della montagna orientale per i consumi della pianura; e non andrà molto che si potrà congiungere facilmente con un braccio di ferrovia con Udine, come fa Vittorio con Conegliano, diventando quella città un vero sobborgo, a meno di mezz'ora distante dal capoluogo e centro a deliziose villeggiature. Io lo vorrei anche per uno scopo politico e di nazionale coltura, sicuro che ciò servirebbe a dare sempre più la civiltà italiana a quelle popolazioni slave della montagna, che subiscono già le influenze slovene. Se i capitali di Venezia e di Trieste continueranno a venire a creare qualche industria nei nostri paesi del Friuli si accrescerà anche il loro commercio, con loro e nostro profitto.

Speriamo che anche Milano, dacchè verranno dei suoi ingegneri in Friuli per le ferrovie o per il canale d'irrigazione, sappia mandare taluno de' suoi ad associarsi ai nostri. Che i nostri si associno per cominciare, e troveranno di certo chi venga a coadjuvarli e ad occupare utilmente i nostri operai e quella gioventù che esce istruita dall'insegnamento tecnico. Sento con piacere che taluno pensi a fondare forni di calce idraulica e cemento idraulico nella valle del Fella, non lungi probabilmente da una stazione della ferrovia pontebbana. Ci sarà da lavorare e per i manufatti della ferrovia e per tutti i canaletti e ponticelli e rivestimenti resi necessarii dalla derivazione e distribuzione delle acque del Ledra-Tagliamento, ed anche per la fognatura delle vie interne delle città. In tutti i magnifici sotterranei della Cassa di Risparmio si adoperò il cemento idraulico.

Qui ho veduto, a poca distanza dalla galleria, fare la fognatura per i condotti sotterranei con un sistema nuovo, appunto col mezzo di cunei di cemento idraulico già fabbricati per le volte. Facendo soltanto dei buchi a circa cinquanta metri di distanza, senza punto disturbare la enorme e continuata circolazione di persone, carrozze e carri, si lavora sotterraneamente a fabbricarvi le fogne. Così Milano verrà a perfezionare in breve tempo tutto il sistema della sua fognatura e de' suoi scoli interni. Lo dico per quello che si potrà e si dovrà fare ancora ad Udine, e per quello che potrà giovarsi e giovarci la nuova industria friulana della calce e cemento idraulico. Le nostre città tutte, a norma che crescono, hanno bisogno di perfezionare i sistemi di fognatura per preservarsi dalle epidemie, e per condurre lontano da sè, mediante l'acqua e sotterra, le immondizie, le quali potranno al disotto fertilizzare vasti tratti di terreno, e ripetere ad una certa distanza le favolose marcite con nove copiosi tagli d'erba della milanese Vettabia, creandosi dappresso una ricca industria di prodotti animali ed anche di erbaggi, non soltanto per il locale consumo, ma anche per l'esportazione da terra e da mare, come sarebbe il caso di Udine.

Quando sento qui, che malgrado la sempre crescente produzione del formaggio e del butirro, per il grande commercio che se ne fa per tutta Italia e fuori, la ricerca ed il prezzo crescono, sicchè un chilogramma p. e. di butirro si paga ora lire quattro e mezza, non posso indurmi a credere che non siano molti disposti a fondare delle cascine nell'agro udinese colla nuova irrigazione. Se il solo vantaggio, oltre all'assicurazione dei prodotti, fosse quello di

APPENDICE

AMORE ED ARTE

« Ma certo il mio *Pittor* fu in paradiso...
« Ivi la vide e la ritrasse in carte,
« Per far fede quaggiù del suo bel viso.»

PETRARCA

Chi non conosce la pietosa storia della quadrilustre giovanetta Italia Taborra contessa di Cigala-Fulgosi? Quella storia è divenuta in pochi mesi una Leggenda. Basta recarsi al camposanto, e vedere come l'amore dell'inconsolabile sposo tien viva con mille argomenti la memoria di quella bella infelice, per tornarsene convinti. La corrispondenza fra le loro anime non è stata nè interrotta, nè affievolita dalla morte. Le lapidi, il monumento, i fiori *), e le frequenti visite dell'amante superstite lo attestano chiaramente. Chi passa presso a quella tomba, vi sente la religione dei sepolcri, e teme quasi di non profanarla, perchè par certo che vi aleggi d'intorno lo spirito della defunta. La favola di Psiche è documento pieno di antica sapienza: l'amore rende la vita anche ai morti.

Il co. di Cigala-Fulgosi ha voluto far rivivere anche in pittura la sua diletta, e vi è pienamente riuscito. Il distinto artista prof. Fausto Antonioli ha operato questo prodigio d'arte, del quale si può dir davvero:

« L'opra fu ben di quelle che nel cielo
« Si ponno immaginar, non qui tra noi.»

Egli l'ha dipinta in tutto lo splendore della sua bellezza, seduta sopra un seggio comitale della famiglia Cigala. I colori delle sue vesti sono il giallo, e l'azzurro; una ciocca di capelli le scende sulla spalla destra, e ha in testa una rosa.

La fanciulla è in atto meditabondo; e una dolce mestizia spira da' suoi occhi e dal suo volto. Par che sia smarrita nel pensiero dell'avvenire. È però dignitosa e calma come chi ha la coscienza di essere a suo posto.

Nondimeno essa prediligeva i colori del suo nobile sposo, e il pittore vestendola a giallo e azzurro ha secondato i desideri, ch'ella aveva espressi prima di morire. Negli ultimi istanti della sua vita, ella tenne col suo diletto il dialogo che fedelmente riporto. Quasi presso a morire:

— O Dio! gridò essa ad un tratto, rivolta verso lo sposo: io muoio. Fammi baciare un crocefisso, Francesco.

— Sì, sì, volentieri, Italia, le rispose egli, porgendole un piccolo crocefisso.

E la malata si tranquillò. Poscia quasi sovvenendosi d'una cosa che assai le stesse a cuore:

— E tu mi bacierai dopo morta? gli chiese.

— Io sì!... Ma che vai mai fantasticando ora?

— Senti, Francesco, ripigliò la giovane; io voglio pregarti di due favori, finchè siamo in tempo.

— Parla, mia buona Italia.

— Il primo è questo: che non mi lasci toccare da persona estranea dopo la morte...

— Il tuo desiderio è sacro per me. Ma non mi parlare di morte.

— Parliamone anzi, perchè il tempo incalza, e la morte è appunto qui che viene Senti dunque l'altro mio desiderio.

— Ascolto....

— Vorrei che mi facessi seppellire adorna de' tuoi colori. Ho io pure la mia ambizione.... e l'azzurro e il giallo del tuo blasone mi piacciono... Mettimi anche in testa una rosa; chè nel tuo scudo ci sono quattro rose.

Italia parlava delirando, e il conte piangeva.

Poco dopo ella, come a racconsolarlo alzò il capo, e dandogli un bacio gli sussurrò all'orecchio: *ti voglio bene sai? ma ho male al cuore.*

Nel pronunciare queste parole la testa di lei ricadeva come fiore succiso sul petto dell'amante ch'ora accorso per sostenerla, ed ella placidamente spirò....

Il conte soddisfece poi religiosamente a tutti i desideri manifestati dalla morente; ed ecco perchè anche nello stupendo quadro dell'Antonioli ella si vede vestita a due colori, giallo ed azzurro.

Di tal quadro è impossibile rilevare con parole i grandissimi pregi. Disegno, azione, colori, tutto contribuisce a formarne un'ideale artistico. Ma più di tutto, il mesto pensiero che si legge in fronte alla moritura.

Convien vederlo, per giudicare e dell'angelica bellezza di lei, e della maestria somma dell'artista. *)

Dal canto mio confesso di aver trovato pochi capilavori, tra i moltissimi moderni da me veduti, che m'abbiano empito l'animo di tanta meraviglia.

Udine li 6 novembre 1872.

ARBOIT.

*) *Il signor Rho, Direttore dello Stabilimento agricolo di Udine, fece fare con fiori naturali, pel 1° novembre, dei lavori a disegno di bellissimo effetto, massime delle palme a piramide e un cuscino, sul quale sta scritto:* **pace!**

*) *Il signor Antonioli accoglie colla innata sua gentilezza tutte le persone che da circa un mese assediano il suo studio. Consiglio quelli che non hanno veduto il suo lavoro ad approfittare della graziosa opportunità nei pochi dì che questa pittura resterà ancora in casa dell'egregio Artista. Egli abita quasi a metà del Borgo Aquileja, in faccia al co. Orazio d'Arcano.*

possedere una maggiore massa di concimi, mi parrebbe un grande guadagno. Ma poi c' è quello degli animali e del lavoro risparmiato da utilizzarsi a perfezionare tutta l'agricoltura od in altre industrie, delle quali abbiamo già il fecondo germe in paese.

E giacchè parlai di concimi e di cemento idraulico come mezzo di meglio fognare e tenere pulite e sane le città, mi permetto di osservare che una grande dispersione di concimi si fa adesso e ad Udine ed in tutte le nostre città e borgate e villaggi, e che la fognatura ed i condotti da farsi mediante il cemento idraulico potranno servire ottimamente ad impedire la dispersione attuale e la più proficua utilizzazione mediante l'acqua delle piccole Vettabbie, che potranno farsi per così dire in ogni borgo e villaggio, anzi in ogni economia rurale. Sono mezzi, i quali ci permettono di combinare con tornaconto la sistemazione migliore delle stalle, dei cortili e delle concimaje, colla irrigazione lombarda e colla concimazione liquida degl'Inglesi. I nostri giovani istrutti negli studii tecnici ed agronomici ci pensino, e troveranno tutte le più utili combinazioni secondo i casi. Per rendere sane per i bovini le stalle delle nostre *basse* e per evitare, se non altro, la dispersione dei concimi, l'uso del cemento idraulico potrà giovare assai.

Incontro da per tutto i venditori girovaghi di temperini e coltelli di Maniago. Ciò mostra che quella industria vi procede. Ma gioverebbe che qualche raccolta di modelli, e qualche indicazione sui materiali da usarsi, si desse a que' bravi fabbri, affinchè prosperasse e si estendesse ancora di più, e la fabbrica potesse entrare nel grande commercio. I coltellinai fanno molto da sè, ma la istruzione gioverà ad essi molto.

Gli armamenti del Vaticano

Togliamo i brani seguenti d'una corrispondenza che mandano da Roma alla *Nazione*:

... Quando il 20 settembre 1870 il generale Kanzler chiese al generale Cadorna di capitolare, fu stipulato fra i vari patti della capitolazione, che tutte le armi di qualsiasi specie, di proprietà della Santa Sede, sarebbero state consegnate dagli ufficiali pontifici a ciò delegati, agli officiali incaricati di riceverle. Ed infatti tutte le armi che avevano i militari, tutte quelle che erano raccolte nel Castello Sant'Angelo, e le altre (in ispecie artiglierie) che stavano nel grande Cortile di Belvedere in Vaticano, ove risiedeva il quartiere generale del comandante supremo dell'esercito pontificio, furono consegnate.

Ma fosse malafede per parte del comandante stesso, fosse l'effetto della confusione, o della ignoranza degli ufficiali che facevano le consegne e di quelli che le ricevevano, il fatto è che una enorme quantità di armi rimase nel Vaticano, e vi restano ancora nei luoghi che ora vi andrò indicando, potendo guarentirvi della scrupolosa esattezza delle mie informazioni.

Nei magazzini del Cortile di Belvedere esistono *sei pezzi di artiglieria* di antico modello, ma in ottimo stato, colle relative munizioni.

Nel giardino del Vaticano si conservano *dodici pezzi di artiglieria rigati* di grosso calibro Larochefoucauld, che formavano la riserva delle artiglierie pontificie; i quali pezzi sebbene pesanti sono però trasportabili sui loro affusti, ed hanno la loro dote completa di munizioni.

Nell'Armeria vaticana, da ultimo, esistono le seguenti armi:

Armi da fuoco.

Fucili trasformati (Snider)	8,000
Remington	2,000
Fucili a percussione	20,000
Armi diverse irregolari da fuoco	20,000
Pistole revolvers	400
Totale	50,400

Armi da taglio.

Sciabole di cavalleria	10,000
Daghe	10,000
Totale	20,000

In totalità sedici bocche a fuoco, cinquantamila e 400 armi da fuoco, e ventimila armi da taglio.

Vedete che ce n'è da armare un esercito comodamente, e notate che non ho calcolato i vari corpi armati che dimorano nel Vaticano, e che sono tutti provvisti esuberantemente di armi da fuoco e da taglio; questi corpi sono *le Guardie nobili, le Guardie svizzere, i Gendarmi, le Guardie palatine, gli Agenti di polizia.*

Questa gente d'arme, come gli ufficiali del disciolto esercito pontificio, sono perfettamente organizzati, e dipendono dal generale Kanzler, il quale ha il suo stato maggiore, il suo ufficiale di ordinanza per la trasmissione degli ordini. Egli ha fatto eseguire una serie di figurini per il vestiario dell'esercito pontificio, usando un modello misto tra l'italiano ed il prussiano. Il generale Kanzler raduna sovente al rapporto i suoi antichi commilitoni ai quali raccomanda caldamente lo studio delle cose militari, e consiglia di applicarsi alla *teoria italiana*, perchè è la più recente, e perchè a suo tempo verrà *adattata* (sic). Per poco il generale non raccomanda di *tenere bene asciutte le polveri e di pregare*, come diceva Cromvello, ma lo fa intendere.

Vengo al modo facile di compiere un colpo di mano.

Il Vaticano sorge sulla riva destra del Tevere, ed oltre il suo ingresso principale comunica colla città, o per il pomerio, o per la strada di circonvallazione. I quartieri più prossimi, e che sono posti sulla stessa sponda sono il *Trastevere* ed il *Borgo*; dagli altri è divisa dal fiume, o da ampie praterie. Alla seconda ora di notte le adiacenze del Vaticano sono deserte; e se adesso di pieno giorno è facile condurvi qualche migliaio di persone senza che siano notate, di notte è facilissimo far sfilare alla spicciolata i borghigiani sul lato destro del Vaticano per le varie strade che conducono a Belvedere ed introdurli alla chetichella in quell'ampio cortile, ove possono essere schierati comodamente diecimila uomini... Resterebbe la occupazione del Castello, che si potrebbe eseguire, sia pel viadotto antico ancora esistente che unisce il Vaticano col Castello, sia scalando le mura del forte presso la piazza Pia, operazione che con un pugno di gente armata un po'audace si può eseguire assai facilmente. Non parlo delle due caserme che stanno presso il Borgo l'una dei Serristori, l'altra del Sant'Ufficio, guardate da pochi soldati che è facile di aver nelle mani con pochissima gente.

So bene che un tale disegno non può concepirsi nè dal Papa, nè dal Cardinale Antonelli, i quali anzi neppure l'approverebbero se venisse loro manifestato, ma essi sono di fatto *prigionieri* del loro partito che li governa ambedue, e di cui subiscono la volontà e la violenza....

In attesa delle Legioni celesti, che a suon di tromba riacquistino Roma, il Vaticano sparge sussidi, paga 800 *mila* lire di pensioni mensili, e dà speranze di sollevazioni prossime, e di aiuti stranieri. E mentre si cospira così apertamente, si lascia in mano a uomini siffatti un così ingente numero di armi; armi che in forza della capitolazione pontificia appartengono al Governo? armi conquistate e molte delle quali si potrebbero assai utilmente distribuire all'esercito?.....

ITALIA

Roma. La Commissione parlamentare incaricata dell' esame del progetto di legge per l' ordinamento dell' esercito e dei servizii dipendenti dal ministero della guerra, ha formulati, annuente il ministero, i tre seguenti ordini del giorno da sottoporre all' approvazione della Camera.

1. La Camera invita il Governo appena lo consentono le condizioni del personale e del materiale della nostra artiglieria, di accrescere sino a mille pezzi (125 batterie) la nostra artiglieria da campo.

2. La Camera invita il governo a studiare il modo di porre a carico dei comuni e delle provincie in cui nascessero disordini, le spese occorrenti pel mantenimento della milizia provinciale chiamata sotto le armi per ragioni di pubblica sicurezza.

3. La Camera invita il Governo a volere colle nuove leggi sul reclutamento e sulla Guardia Nazionale provvedere alla formazione di una terza riserva la quale comprenda tutti gli uomini validi che non figurano sui ruoli dell' esercito permanente e su quelli della milizia provinciale. (*Nuova Roma*).

— Leggiamo nell'*Opinione*:

La cerimonia del trasporto delle ossa dei caduti nel combattimento del 3 nov. 1867 fu eseguita con ordine e solennità sui campi di Mentana. Sulla fossa che doveva racchiudere le ossa dei militi morti in quel memorando combattimento pronunciarono fervidi discorsi i cittadini: Parboni, Luciani Berardi, Stagnetti, Ricciotti Garibaldi. Si procedè alla lettura di un atto notarile per provare ai posteri l'autenticità di quelle ossa gloriose, quindi si venne al loro seppellimento.

Dopo i discorsi e le cerimonie funebri, ebbero luogo le colazioni, i brindisi, gli evviva, che durarono parecchie ore.

Al ritorno in Roma furono dalle varie Società spiegate le bandiere ed accese delle faci, ma per ordine della Questura furono ripiegate le prime e spente quest'ultime.

ESTERO

Francia. Il signor Simon, ministro francese dell' istruzione pubblica e dei culti, inviò ai vescovi la circolare seguente:

Versaglia, 26 ottobre 1872.

Monsignore,

« Il 1 agosto 1872 l'Assemblea nazionale adottò la risoluzione seguente;

« Art. 1. L' Assemblea si proroga dal 4 agosto all' 11 novembre 1872.

« Art. 2. La prima domenica che seguirà la riapertura, delle preghiere pubbliche saranno innalzate a Dio in tutte le chiese ed in tutti i templi religiosi per implorare il suo aiuto sui lavori dell' Assemblea. »

Prego V. E. di voler prendere i provvedimenti che giudicherà convenienti per l' esecuzione delle intenzioni dell' Assemblea nazionale.

Il ministro dell' istruz. pubb. e dei culti
GIULIO SIMON.

Come avviene che questo invito fu sino ad ora diretto soltanto ai vescovi e non ai ministri degli altri culti? Forse che il signor Jules Simon, ex ultra-rivoluzionario, vuol ristabilire in Francia la religione dello Stato?

— Ecco l' ordine del giorno, già riferitoci dal telegrafo, che il generale Chanzy diresse al 7° corpo d' armata, nell' assumerne il comando:

Ufficiali, sott'ufficiali e soldati del 7° corpo d'armata!

Chiamato all' onore di comandarvi e di concorrere, formando il 7° corpo d' armata, all' organizzazione nuova che il governo della repubblica dà all' esercito, conto, per aiutarmi nella mia missione; sul vostro patriottismo, sulla vostra obbedienza e sulla vostra disciplina.

La Francia che seppe resistere alle dure prove da essa subite, fidente nel suo valore, non intende decadere dal posto che seppe conquistare nel mondo, ma rappresentare ancora la gran parte assegnatale dalla Providenza ed assicurare il proprio avvenire. Essa ha bisogno perciò di grandi virtù che sono la garanzia dell' esistenza dei grandi popoli. Spetta a voi il darne l' esempio alla nazione.

Voi non avete a tal uopo che a fare il vostro dovere, quale vi viene tracciato dai regolamenti e dall' onor militare. Questo dovere è facile, perchè esso è definito e non discutibile.

Situati al disopra dei partiti, dovete restare stranieri alle passioni meschine che dividono ed agitano il paese. Voi siete i soldati della Francia, la salvaguardia della sua sicurezza, lo strumento della sua gloria e della sua grandezza.

Voi servirete il governo con un' abnegazione completa, con una devozione assoluta, resterete i difensori dell' ordine all' interno; e se le nostre armi sfortunate, ma non denigrate nell' ultima guerra, avessero a farci rispettare al di fuori, ho la certezza che il 7° corpo, condividendo la fiducia dei suoi capi, saprebbe giustificare le speranze del paese e portar alta bandiera della Francia.

Al quartiere generale di Tours, 1° novembre 1872.

Il generale comandante del 7° corpo d' armata
CHANZY

— Il *Courrier de Paris*, organo del centro destro, annuncia essere stata scoperta una cospirazione socialista, organizzata allo scopo di porre la Francia a ferro e fuoco, e di realizzare l' antico programma della Comune notevolmente riveduto e aumentato. I framassoni hanno creduto di doversi mettere nel complotto, e le loro dichiarazioni sono tali, al dire del *Courrier*, che al solo prenderne conoscenza mettono il brivido nelle ossa. Notisi che è in primavera che la cospirazione deve scoppiare, in occasione della morte o della dimissione del sig. Thiers. L'Assemblea porterà il Duca d'Aumale alla presidenza, e quello sarà il segnale dello sconvolgimento. Tutto il Mezzodì insorgerà mettendo nelle prime file l' esercito, che diviene vieppiù radicale; la Camera si scioglierà, appena le nuove elezioni daranno un' Assemblea di radicali, che innalzerà Gambetta alla Presidenza; i conservatori rifugiati del Nord si armeranno alla lor volta, e sarà una guerra selvaggia e senza mercè, una guerra di sterminio.

Il *Débats* pone in ridicolo queste, che esso chiama allucinazioni.

— Si legge nel *Bulletin conservateur republicain*:

Il signor Fournier, ministro di Francia in Italia non lasciato Parigi, checchè ne dicano i giornali francesi e italiani che annunziavano il suo ritorno a Roma. Il congedo di questo diplomatico non spira che il 10 novembre, ed egli non lascierà la Francia senz' essere dapprima ricevuto dal sig. Thiers col quale non ebbe alcun abboccamento dopo il suo ritorno dall' Italia.

Svizzera. La *Patrie* di Ginevra pubblica una dichiarazione emessa da una *riunione di cittadini cattolici* di Ginevra, in cui si invitano i cattolici di quel Cantone a separarsi dalla Chiesa romana, la quale gli ha posti in una posizione precaria, dopo l'abbandono in cui li ha lasciati il vescovo di Friburgo.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 406 IV.

Stazione sperimentale Agraria

presso il Regio Istituto Tecnico di Udine

Avviso di Concorso

A norma del Regolamento di questa Stazione approvato da S. E. il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio colla nota N. 13846, div. I, 5 ottobre 1870, e delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione, sono da conferirsi presso i laboratori della Stazione per il venturo anno scolastico:

a) Due posti di allievi sussidiati con un assegno di lire duecento;

b) Quattro posti di allievi gratuiti;

c) Tre posti di allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta.

L' Associazione Agraria Friulana provvede alla tassa per uno dei tre posti paganti, a favore di un giovane della Provincia di Udine, che presenti i requisiti necessari per l' ammissione.

Le istanze dirette ad ottenere i posti suindicati dovranno essere indirizzate prima del 30 novembre corrente *alla Direzione della Stazione Agraria* presso il R. Istituto Tecnico di Udine, e dovranno essere corredate da documenti comprovanti gli studi fatti e tutti gli altri titoli che i concorrenti stimeranno di presentare a loro favore.

Il conferimento dei posti di allievi sussidiati e gratuiti, non che l' ammissione come allievi paganti spetta al Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Gli obblighi ed i diritti accordati agli allievi pratici sono indicati negli articoli del Regolamento che si trascrivono in calce al presente avviso.

Gli allievi della Stazione Agraria verranno inoltre gratuitamente ammessi agli esercizi pratici menzionati all' art. 22.

Udine, 3 novembre 1872.

Il Direttore
G. NALLINO.

Articoli estratti dal regolamento della Stazione sperimentale Agraria di Udine.

Art. 15. Presso il laboratorio chimico e l' orto sperimentale della Stazione sono ammessi per la durata di un anno come allievi quei giovani che desiderassero di completare con esercizii pratici lo studio della chimica agraria, o che bramassero di essere semplicemente esercitati nell' analisi delle terre, dei concimi, nelle osservazioni microscopiche, ecc.

Art. 16. Gli allievi pratici sono di tre categorie:

a) Allievi sussidiati con un assegno di lire duecento destinato a sopperire alle spese di acquisto di libri, di giornali scientifici, ecc.;

b) Allievi gratuiti;

c) Allievi paganti una tassa annua di lire centocinquanta a titolo di rifusione dei reattivi e degli oggetti consumati nelle loro esercitazioni.

Art. 17. Il numero degli allievi da ammettersi per ogni categoria, verrà d' anno in anno stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 18. Gli allievi delle due prime categorie saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione in seguito a concorso. I concorrenti dovranno provare di aver seguito con successo un corso regolare di chimica generale, e di possedere le nozioni elementari di analisi chimica.

Art. 19. Gli allievi sussidiati e gratuiti saranno obbligati di frequentare il laboratorio per tutto l' orario prescritto per gli assistenti. Dovranno pure frequentare le conferenze ed eseguire tutti quei lavori di cui fossero incaricati dal Direttore. Alla fine dell' anno presenteranno al Consiglio di Amministrazione una relazione sulle ricerche scientifiche e sulle analisi da essi istituite.

Art. 20. Il Direttore della Stazione rilascia, alla fine d' anno, agli allievi un certificato dichiarante il profitto da essi ottenuto e l' idoneità nelle materie che costituiscono l' insegnamento pratico della Stazione agraria.

Art. 21. Gli allievi paganti dovranno provare di possedere un corredo sufficiente di cognizioni di chimica generale.

Art. 22. Potranno pure essere ammessi, per la durata di 20 giorni, allievi che desiderano d' essere praticamente istituiti nell' uso del microscopio e nell' esame delle sementi del baco da seta. Questi allievi dovranno pagare la tassa di lire trenta. La tassa sarà di sole lire venti, se l' allievo sarà fornito di proprio microscopio.

Art. 23. Agli allievi paganti che si assoggetteranno ad un esame il Direttore potrà rilasciare un certificato di idoneità sulle materie all' esame delle quali si saranno assoggettati.

L' esposizione di Treviso. Anche questa volta la nostra Provincia si segnalò fra le sorelle. E si sarebbe dovuto prima d' ora pubblicare i nomi degli operai che si meritarono o un premio o una menzione onorevole; ma circostanze speciali ce lo impedirono. Non vogliamo però differire più oltre, e se non si può oggi dire di tutti, ne ricorderemo alcuni, disposti a notare gli altri ne' numeri seguenti.

Primo ci si presenta il sig. Giacomo Ferrucci premiato colla *medaglia d' argento*. Egli mandò all' esposizione: I. una porta da aprirsi a pressione d' aria col solo toccare un bottone: II. un apparato, anch' esso a pressione d' aria, con cui trasmettere segnali anche a grande distanza: III. un copioso assortimento di sonerie a modico prezzo e tale da poter sostenere la concorrenza con quelle a sistema elettrico: IV. orologi elettrici di grande smercio, vantaggiosi per la loro semplicità ed esattezza d'andamento, assai difficile di raggiungersi con altri sistemi per il loro sincronismo.

Il sig. Antonio Fanna ottenne anch' egli *medaglia d' argento* per la singolare maestria nel lavorare cappelli di feltro e di seta.

Il sig. Antonio Grossi da Udine, come i due già nominati, ebbe la *Medaglia di bronzo* per una macchina, ad uso di trarre la seta a vapore, con sistema perfezionato, la cui superiorità sulle consimili devesi riferire all' ingranaggio, al lavoro perfetto, che ne esce, al suo facilitare l' incannatura, e al mite prezzo.

Ma ci vorrebbe altro a fare anche un solo cenno de' molteplici lavori mandati all' esposizione dai nostri! Ci è mestieri accontentarci di dire in qual classe i più valenti conseguirono premio o menzione. Il professor Ricca Rosellini ebbe *medaglia di bronzo* per prodotti forestali. Il sig. Pierantonio di Sacile *menzione onorevole* per prodotti dell' industria agricola. Il sig. Fausto Baffo di Feletto *medaglia d' argento* per bevande fermentate, e per il medesimo titolo *medaglia di bronzo* il D.r Galanti di Villorba. Per prodotti da vermicellajo *menzione onorevole* Domenico d' Este di Udine. Per meccanica agraria *menzione onorevole* Giovanni Sello di Udine. Per prodotti metallurgici *medaglia d' argento* il D.r Torquato Taramelli prof. in Udine, e basta per oggi.

Istituto Filodrammatico Udinese. Domani a sera, venerdì, al Teatro Minerva, l'Istituto Filodrammatico darà il sesto trattenimento del presente anno, rappresentando la commedia-proverbio in due atti ed in versi di Ippolito Tito d'Aste, intitolata: *La lingua non ha osso, ma fa rompere il dosso.* Alla commedia farà seguito la farsa di Belli-Blanes: *La gran muraglia della China.* Nella prima reciteranno le signore Succi e Boncompagno e i signori Agosti, Ripari, Berletti, Regini, Guilermi; e nella seconda le signore Berlotti e Gussoni e il signor Ripari.

Teatro Minerva. Questa sera ha luogo l'annunciato trattenimento, dato dal signor Blanc in unione al signor Prilleux. Eccone il programma:

1. *Le plus heureux de la terre*, cantata eseguita dal sig. Prilleux.

2. *Le meraviglie del mondo intero* (effetti ottenuti con una nuova lampada chimica.)

3. *Oiseaux lègers* e

4. *Maitre Pathelin*, pezzi musicali eseguiti dal signor Prilleux.

5. *La Comune di Parigi*, numerosi quadri di quel sanguinio episodio, ottenuti cogli apparati del signor Colins.

Lo spettacolo nuovo ed interessante crediamo che chiamerà al teatro un pubblico numeroso.

FATTI VARII

Pegl'innondati. Le proposte per venire in soccorso degl'innondati e per evitare per l'avvenire nuovi pericoli, fioccano da tutte le parti. Il cav. Massarani scrive al principe di Carignano domandando una specie di plebiscito per poter erogare i milioni del *Consorzio Nazionale* a quest'opera; un contribuente del *Consorzio Nazionale*, scrive alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, proponendo invece che siano convertiti al nobile scopo «i beni tutti della Religione dei S.S. Maurizio e Lazzaro, e l'oro e gli argenti inutilizzati per ora nelle chiese»; la *Gazzetta d'Italia* consiglia Pio IX ad accettare i tre milioni offertigli dal Governo e a mandarli in soccorso ai poveri innondati ecc. ecc. Come si vede, le proposte ed i consigli più o meno pratici (il meno pratico è, senza dubbio, quello della *Gazzetta d'Italia*) non mancano; ma la cosa ci sembra abbastanza urgente per abbondare meno di proposte e per cominciare con qualche fatto.

CORRIERE DEL MATTINO

— La *Gazz. del Popolo* di Torino dice che finora i danni alle opere pubbliche ed alle proprietà private prodotti dalle innondazioni si valutano a più di 200 milioni. E così l'anno 1872 segnerà una nera pagina nella storia del nostro paese.

— Il *Panaro* ha il seguente dispaccio dalla Mirandola:

Abbiamo diminuzione nelle acque di centimetri 95, ma la piena supera ancora di centimetri 35 quella del 1829.

La caduta delle case continua.

Le molte screpolate cadranno.

I danni sono immensi.

Solo in invernaglie le perdite passano il mezzo milione.

I sacchi fatti sommergere a Casalmaggiore per impedire l'innondazione del Po furono 700,000!!

—Il giornale l'*Educatore* che vede la luce in Finale di Modena scrive:

Le ultime notizie sull'innondazione riguardanti il nostro Comune sono: 7,000 ettari di terreno sommerso; quindi più di due terzi della superficie del Comune — 850 case inondate — 6,627 persone danneggiate — circa 100 case crollate — 660 famiglie, cui il Municipio deve provvedere vitto e alloggio..... e le vittime?!...

— Leggesi nel *Fanfulla*:

Parecchi giornali hanno scritto che i volontarii di un anno sarebbero incorporati nei reggimenti di fanteria. Crediamo che la notizia sia inesatta: certo che nessun ordine fu emanato in proposito. La notizia fu probabilmente originata dalla intenzione di incorporare i volontarii nei reggimenti, quando l'anno venturo andranno al campo d'istruzione, anzichè costituirli in reggimento separato come fu fatto quest'anno a Somma.

— E più oltre:

I Principi di Piemonte sono attesi in Roma per il 14 del mese corrente.

— Leggesi nel *Diritto*:

La Commissione generale del bilancio è convocata per sabato prossimo 9 corrente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 5. La *Gazzetta del Germania del Nord* annunzia che il ministro dei culti presentò al Ministero di Stato il progetto relativo all'insegnamento dei preti cattolici.

Parigi 5. Il *Temps* dice che Thiers aspetta il prossimo maggio per pronunziarsi nella questione dello scioglimento o del rinnovamento parziale dell'Assemblea, secondo lo stato della pubblica opinione. In ogni caso, la prossima sessione sarà l'ultima. Tuttavia l'avviso di Thiers sarebbe puramente consultivo, e la decisione si prenderà dall'Assemblea. Una lettera da Strasburgo dice che sopra altri 2,000 coscritti che dovevano incorporarsi nell'esercito tedesco si presentarono soltanto 60; 57 furono riconosciuti inabili al servizio. A Moulhouse sopra 1600 si presentarono 5. Il primo contingente di queste due città è di circa 3 soldati.

N. York 3. I repubblicani liberali partigiani di Greely riuscirono vincitori nella Luigiana. Macwery fu eletto governatore con 10,000 voti di maggioranza.

Londra 6. Granville e l'incaricato d'affari di Francia firmarono ieri il trattato di commercio. La *Gazzetta* lo pubblicherà probabilmente venerdì.

Madrid 5. È stato pubblicato un manifesto dei costituzionali, firmato da Topete, Serrano e da tutti gli ex ministri di quel partito. Essi si dichiarano solidali del Gabinetto Sagasta e dichiarano illegale lo scioglimento delle ultime Cortes.

Madrid 5. Le Cortes presero in considerazione le proposte d'Orenso tendenti a sopprimere le lotterie e ridurre il numero dei ministri a cinque. Respinse le proposte tendenti all'abolizione del monopolio dei tabacchi, della carta bollata e delle direzioni militari degli Arsenali e delle fabbriche d'armi.

Washington 5. Le elezioni oggi procedettero tranquillamente. I risultati conosciuti accennano a grande maggioranza a favore di Grant. I repubblicani trionfarono a Nowhampsire, Rhode Island, Nuova Yorck. È probabile che il Massaciusset manderà al Congresso tutti membri repubblicani.

N. York 5. La città e lo Stato di Nuova Yorck si dichiararono a favore di Grant, con una maggioranza di 25,000 voti.

Parigi 5. Una lettera del procuratore generale respinge la querela del Principe Napoleone contro l'espulsione, perchè il decreto d'espulsione, preso dal presidente del Consiglio in Consiglio dei ministri, è atto governativo. Dice che l'Assemblea sola è competente a giudicare.

La risposta del Principe Napoleone discute lungamente la lettera del procuratore generale; dice che ricorrerà a tutti i gradi della giurisdizione.

(*G. di Ven.*)

Vienna, 5. Oggi furono aperte le Diete colle solite solennità. Alla Dieta dell'Austria inferiore il deputato Nicola e compagni presentarono una proposta che invita il Governo a cambiare il più presto possibile, nel senso delle elezioni dirette, la legge sulla rappresentanza dell'Impero. Alla Dieta di Brünn non comparvero i federalisti. All'apertura della Dieta boema erano presenti il ministro presidente Auersperg ed il ministro di commercio Banhans. Lümbek e compagni presentarono una proposta per la nomina d'una commissione, la quale abbia a discutere quei cambiamenti, i quali d'accordo coll'esperienze già fatte appariranno urgenti nell'ordinamento per l'elezioni dietali. Fu votata l'urgenza di tale proposta. Alla Dieta stiriana fu comunicata la nota luogotenenziale, secondo la quale ambidue i conti Davernaz sono da considerarsi come decaduti dal loro mandato alla Camera dei Deputati.

Alla Dieta tirolese non comparvero i deputati trentini; il conte Thun del Trentino depose il suo mandato come deputato alla Dieta ed al Consiglio dell'Impero; il barone Depauli quello di deputato al Consiglio dell'Impero. Alla Dieta galliziana non fu presentata nessuna proposta d'indirizzo. Alla Dieta della Bucovina non comparvero i federalisti (partito Petrinò). In tutte le Diete, esclusa la galliziana, fu presentata la proposta governativa per la istituzione presso le comuni di ufficii conciliativi fra parti contendenti.

Neusatz, 6. La rappresentanza della comunità ecclesiastica serba fu sciolta dal commissario governativo, e furono incaricate le autorità municipali di impedire qualunque altra eventuale radunanza. (*Prog.*)

Parigi, 5. La *Correspondance liberale* annunzia che il gruppo parlamentare dei legittimisti ha elaborato una mozione da presentarsi all'Assemblea per la ristorazione del conte di Chambord. (*Citt.*)

Vienna, 6. L'*Oester Corr.* smentisce recisamente la notizia dell'istituzione di una Banca di giuoco in Vaduz, la quale sarebbe in opposizione, tanto alle leggi austriache colà vigenti, quanto alla precisa volontà del principe Lichtenstein ivi reggente.

Costantinopoli, 5. Nell'udienza data sabbato all'ambasciatore inglese, il Sultano dichiarò che egli non intende per alcun modo di richiamare Mahmud a capo degli affari. (*Oss. Tr.*)

COMMERCIO

Trieste, 6. Si vendettero 2000 cent. fichi Calamata da f. 9 a 9 1|2.

Olii. Furono vendute 300 orne Stagno in botti a f. 27 con forti sconti 26 botti Dalmazia nuovo (oliva caduta) a 25 con forti sconti e 150 orne fino in botti a f. 38.

Arrivarono 18 botti Durazzo nuovo.

Amsterdam, 5. Segala pronta | per novembre —.—, per marzo 195.50, per maggio —.—, Ravizzone per aprile —.—, detto per nov. 406.—, detto per primavera —.—, frumento —.—.

Anversa, 5. Petrolio pronto da franchi 56 —, mercato fermo.

Berlino, 5. Spirito pronto a talleri —.—, per nov. 18.06, e per aprile e mag. 18.14 tempo fosco.

Breslavia, 5. Spirito pronto a talleri 17 5|6, per aprile a 18 — per aprile e maggio 17 5|6.

Liverpool, 5. Vendite odierne 10000, balle imp. —.—, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 10 7|16, Georgia 10.—, fair Dholl. 7 1|8, middling fair detto 6 1|2, Good middling Dholl. 6 —, middling detto 5 1|2, Bengal 5 1|8, nuova Oomra 7 5|16, good fair Oomra 7 5|8, Pernambuco 9 5|8, Smirne 8.—, Egitto 9 1|2, mercato debole.

Altro del 5 detto. Frumento inglese tanto di qualità fina che di scadente bene ricercato. Farina stazionaria, formentone invariato.

Manchester 5. Mercato dei filati: 20 Clark 11 —, 40 Mayal 14 1|4, 40 Wilkinson 15 1|2, 60 Hähne 18 1|4, 36 Warp Cops 15. —, 20 Water 13. 1|4, 40 Water 14 3|4, 20 Mule 12 —, 40 Mule 15 1|4, 40 Double 16 3|4. Mercato calmo fermo.

Napoli, 5. Mercato olii: Gallipoli: contanti —.—, detto per novemb. 36.20 detto per consegne future 37.—. Gioia contanti 95.—, detto per novemb. —. — detto per consegne future 96.73.

Nova York, 4. (Arrivato al 5 corr.) Cotoni 19.1|2, petrolio 26 3|4, detto Filadelfia 26 1|4, farina 7.35, zucchero —.—, zinco —.—, frumento rosso per primavera —.—.

Parigi 5. Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 158 kilò: mese corr. franchi 69.—, per nov. e dic. 66.50, 4 primi mesi del 1873, 65.50.

Spirito: mese corrente fr. 58.50, per dicembre 58.50, 4 primi mesi del 1873, 59.—, 4 mesi d'estato 60.50.

Zucchero di 88 gradi: disponibile fr. 62.—, bianco pesto N. 3, 72.25, raffinato 161.—.

Pest, 5. Mercato delle granaglie: frumento ieri in ribasso, da f. 5.40 oggi sostenuto da f. ... 81, da 6.30 a —.—, da f. 87.—, da f. 7.5 a —segala fiacca a f. 3.65 a 3 75 orzo calmo, da f. 2.60 a 2.80, avena forma, da f. 1.50 a 1.60.

(*Oss. Triest.*)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

6 novembre 1872	ORE 9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	756.6	755 7	756.9
Umidità relativa . .	74	63	54
Stato del Cielo . . .	q. cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione . .	—	—	—
Vento { forza . . .	—	—	—
Termometro centigrado	9.4	12.7	11.6

Temperatura { massima 14.1
Temperatura { minima 7.2

Temperatura minima all'aperto 4.7.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 5. Prestito (1872) 86.95, Francese 52.80; Italiano 68.45; Lombarde 486 Obbligazioni 258.—; Romane 160.—; Obblig. 190.50; Ferrovie Vittorio Emanuele 199.50; Meridionali 206.50; Cambio Italia 8.314, Obblig. tabacchi 480.—; Azioni 830.—; Prestito (1871) 84.37; Londra a vista 25 35; Inglese 92.11|16, Aggio oro per mille 6.1|2.

Berlino 5. Austriache 205.5|8; Lombarde 126.—; Azioni 206.5|8; Ital. 66.1|2.

Londra, 5. Inglese 92.7|8; Italiano 67.—; Spagnuolo 30.1|8. Turco 52.7|8.

FIRENZE, 6 novembre

Rendita	75.55. —	Azioni tabacchi	900 —
» fine corr.	—.—. —	» fine corr.	—.—
Oro	22 07. —	Banca Naz. it. (nomin.)	4692.50
Londra	27.35. —	Azioni ferrov. merid.	486 —
Parigi	109 —. —	Obbligaz. » »	237.—
Prestito nazionale	79.30. —	Buoni	545.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	—.—
Obbligazioni tabacchi	533 —	Banca Toscana	2045.—

VENEZIA, 6 novembre

La rendita per fin corr. da 75.35 a 75.40, e pronta da 75.— a 75.05. Obbligazioni Vittorio Emanuele lire 222.1|2. Da 20 franchi d'oro da l. 22.08 e lire 22.09. Fiorini austriaci d'argento l. 2.71.— a —.—. Banconote austr. lire 2.58 per fiorino.

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	75.10	75 —
» » fin corr. »	75 45	75 3|8
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 aprile	—.—	—.—
Azioni Italo-germaniche . .	—.—	—.—
» Generali romane . .	—.—	—.—
» strade ferrate romane . .	178.—	—.—
» Banca Veneta . . .	201.—	—.—
» » austro-italiana . .	—.—	—.—
Obbl. Strade-ferrate V. E. . .	222. 1|2	—.—
» » » Serde . .	—.—	—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	22 05	22,07
Banconote austriache	258.—	—.—
Venezia e piazza d'Italia.	da	a
della Banca nazionale	5 0|0	—
della Banca Veneta	5 0|0	—
della Banca di Credito Veneto	5 0|0	—

TRIESTE, 6 novembre

Zecchini Imperiali	fior.	5.06. —	5.07. —
Corone	»	—	—.—
Da 20 franchi	»	8.55.1|2	8.56.1|2
Sovrane inglesi	»	10.72 —	10.74. —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	105.65	105.85
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»		—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 7 novembre

Frumento nuovo (ettolitro)		it. L.	24.92	ad it. L.	26 75
Granoturco nuovo	»	»	9.37	»	11.45
Segala	»	»	14.70	»	14.80
Avena in Città	» rasato	»	8.90	»	9.—
Spelta	»	»	—.—	»	28.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	31 50
» da pilare	»	»	—.—	»	15 50
Sorgorosso	»	»	—.—	»	7.29
Miglio	»	»	—.—	»	11 50
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	8 —
Lenti il chilogr. 100		»	—.—	»	35.—
Fagiuoli comuni	»	»	17.—	»	18.—
» carnielli e schiavi		»	21.—	»	23 —
Fava		»	—.—	»	—.—
Castagne in Città	rasato	»	15.—	»	16.50
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario.*

La povera **Pia Fabretti-D'Agostinis** moriva alle nove e mezza di jer sera, dopo due giorni di agonia atroce sopportata con rassegnazione da santa. Se l'affetto e le cure avessero potuto salvarla essa vibrebbe ancora!

Udine 7 novembre 1871. X.

Unguento Holloway. Onde dimostrare i meriti reali e superiori di questo Unguento e onde far vedere quanto più delle altre applicazioni, egli è efficace nel curare le vecchie ulcere, le piaghe maligne, e le eruzioni ribelle, altro non è mestieri che farne una prova coscienziosa. Quando esso è adoperato convenevolmente, vien meno l'infiammazione che invade le parti al dintorno della ferita o dell'ulcera, onde risulta che subitamente si osserva una mitigazione del dolor locale, mentre fra poche ore, si effettua nel sistema un miglioramento sensibile, il quale va sempre aumentandosi, fintantochè vien compita una cura completa e perfetta. Questo trattamento, tanto opposto alle antiche idee dei cauteri, delle vesciche, e dei sangue-sugi, è stato dichiarato unanimamente essere il più gran bene per le persone così afflitte.

N. 271.

Collegio Provinciale Uccellis in Udine

Avviso di Concorso

In esito a deliberazione del Consiglio di Direzione di questo Collegio femminile, viene aperto il concorso ad un posto di Maestra-assistente alle seguenti

condizioni:

1. L'emolumento della Maestra-assistente è determinato in It. L. 300 annue, pagabili in rate mensili posticipate decorribilmente dal giorno che la titolare entra nell'effettivo esercizio delle sue mansioni;

2. Oltre a ciò la Maestra-assistente, come le altre insegnanti del Collegio, consegue l'alloggio, il vitto, la cura medica e le medicine, i bagni semplici nella stagione estiva ed il bucato;

3. L'assistente come sopra dimora nell'Istituto; ha però un giorno di libero ogni mese par uscirvi; nei mesi di settembre ed ottobre dai 20 ai 30 giorni di vacanza continui;

4. Oltrechè alla parte didattica è tenuta nei limiti, e colle norme degli Statuti e sotto l'immediata dipendenza della Direzione del Collegio, a prestarsi nella parte disciplinare ed educativa delle allieve in qualità di istitutrice;

5. Le aspiranti dovranno produrre istanza alla Direzione del Collegio provinciale Uccellis in Udine entro il 20 novembre p. v., corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita,
b) id. di sana costituzione fisica adatta al magistero,
c) id. di vaccinazione, o di subito vajuolo naturale,
d) id. di moralità, rilasciato dall'autorità municipale per l'ultimo quinquennio almeno,
e) Fedine penali,
f) Patente d'idoneità all'insegnamento elementare almeno di grado inferiore.

6. La nomina spetta al Consiglio di Direzione ed è operativa per un triennio, salva riconferma all'espiro di detta epoca.

Il presente viene pubblicato ed inserito per tre volte nel *Giornale di Udine*.

Udine, 27 ottobre 1872.

Il Direttore Onorario
A. DI PRAMPERO

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra

8) Più di 72,000 guarigioni ottenute mediante la deliziosa **Revalenta Arabica** Du Barry di Londra provano che le miserie, pericoli, disinganni provati fino adesso dagli ammalati con l'impiego di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa *farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. N. 72,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824. Milano, 5 aprile.

L'uso della *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta, per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trovò nella *Revalenta* quel solo che potè da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale ben essere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

In scatole di latta: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 chil. 1|4 fr. 50 c.; 1 chil. 8 fr.; 2 1|2 chil. 17 fr. 50 c.; 6 chil. 36 fr.; 12 chil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta** in scatole 1|2 chil. fr. 4.50, 1 chil. fr. 8. Barry du Barry e Comp.ª, 2 via Oporto Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la **Revalenta al Cioccolatte**, in *polvere* od in *tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la *Revalenta Arabica*.

DEPOSITI: a **Udine** presso le farmacie di **A. Filippuzzi e Giacomo Commessati**.

Bassano Luigi Fabris di Baldassare. *Belluno* E. Forcellini. *Feltre* Nicolò dall'Armi. *Legnago* Valeri; *Mantova* F. Dalla Chiara, farm. Reale. *Oderzo* L. Cinotti; L. Dismutti. *Venezia* Ponci, Stancari, Zampironi; Agenzia Costantini. *Verona* Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggiato. *Vicenza* Luigi Majolo Bellino Valeri. *Vittorio-Ceneda* L. Marchetti farm. *Padova* Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavozzani, farm. *Pordenone* Roviglio; farm. Varaschini. *Portogruaro* A. Malipieri, farm. *Rovigo* A. Diego; G. Caffagnoli. *Treviso* Zanetti. *Tolmezzo* Gius. Chiussi farm.; *S. Vito* del *Tagliamento*, sig. Pietro Quartaro farm.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

N. 1327. 3

IL MUNICIPIO DI SESTO AL REGHENA

Avviso.

che a tutto 30 novembre p. v. viene protratto il concorso alla condotta Medica, Chirurgica, Ostetrica del Comune, di cui l'avviso pubblicato in questo Giornale nei numeri 244, 245 e 248 del corrente anno.

Sesto al Reghena li 31 ottobre 1872.

Pel Municipio
Il Sindaco
D.r Sandrini.

N. 826 3

Distretto di Cividale

COMUNE DI CASTEL DEL MONTE

Avviso d'asta

In seguito a miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso 19 settembre p. p. n. 686, tenuto nel giorno 21 ottobre corr. pubblica asta per appaltare il lavoro di riatto e sistemazione della strada di Cialla, dal confine di Cividale al rugo Podpran, è risultato miglior offerente il sig. Carlo Barbiani a cui è stata aggiudicata l'asta al prezzo di l. 4001.44 in confronto di l. 4599.44 esposto in perizia; essendosi nel tempo dei fatali presentata un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo, a termini del Regolamento sulla contabilità generale, nel giorno 19 novembre alle ore 1 pom. si terrà in quest'ufficio un definitivo esperimento d'asta per ottenere un'ulteriore miglioramento all'offerta di it. l. 3201.15 avvertendo che in mancanza di offerenti l'asta sarà aggiudicata definitivamente a chi presentò l'offerta di miglioramento del ventesimo, fermi tutti gli altri patti, e condizioni riferibili all'asta stessa indicati nell'avviso 19 settembre 1872 n. 686.

Castello del Monte 26 ottobre 1872.

Il Sindaco f.f.
Mugherli

Il Segretario
G. Berra

PER CONSERVARE

I DENTI

e le gengive

basta pulirli giornalmente

coll'Acqua Anaterina per la bocca del D.r J. G. POPP.

dentista di corte imper. reale d'Austria di Vienna

Città Bognergasse, 2.

Quest'acqua si può adoperarla col miglior successo, anche nei casi, che vi sia dolor di denti; mentre in allora arresta la produzione del tartaro ed impedisce ogni progresso alle carie, guarisce le gengive che facilmente fanno sangue, e toglie il cattivo odore proveniente dai denti cariati.

In bottiglia L. **4** e **2.50**.

Si trova presso i depositi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso A. Filippuzzi, e Zandigiacomo, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni, in *Ceneda*, farmacia Marchetti, in *Vicenza*, Vaterio, in *Pordenone*, farmacia Roviglio, in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola, in *Rovigo*, A. Diego, in *Gorizia*, Pontini farmac., in *Bassano*, L. Fabbris in *Padova*, Roberti farmac., Cornelì, farmac., in *Belluno*, Locatelli, in *Sacile* Busetti, in *Portogruaro*, Malipiero.

Colla liquida

BIANCA

di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande
Cent. 60 » piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO IODO-FERRATO.

Nell'annunziare il mio **Olio bianco medicinale di fegato di merluzzo preparato a freddo**, là dov'io spiegava il suo modo d'agire sull'animale economia, dicevo che, i principj minerali *iodo*, *bromo*, *fosforo*, intimamente combinati con questo *glicerolio*, trovansi in una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale, e pertanto più facilmente assimilabile, e quindi di più efficace e più sicura azione terapeutica, in tutti que' casi, ove occorre o correggere la *naturale gracilità*, o *combattere disposizioni morbose o riparare a lente sofferenze dell'apparato linfatico glandulare od a conseguenze di gravi e lunghe malattie.*

Lo stesso ragionamento è applicabile anche all'Olio di merluzzo **iodo-ferrato:** con questa differenza, che, se quello è più conveniente nelle condizioni morbose a lento decorso, che non devono o non possono essere attaccate con mezzi curativi di azione energica, questo è indicato in tutti i casi a decorso **più acuto**, e nei quali urge di **rifocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggiore numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare così sollecitamente la funzione respiratoria, e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.**

Ho pure in quella occasione dimostrato la prestanza dell'Olio **bianco** medicinale sulle comuni qualità commerciali. Tale superiorità gode pure il mio nuovo **Olio di merluzzo iodo-ferrato,** perchè preparato esso pure col **bianco,** anzichè col *bruno*, il quale è sempre una mescolanza di olj di varia natura, epperò più o meno inquinato di materie estranee, e spesso nocive.

L'Olio di merluzzo iodo-ferrato ch'io esibisco ora, saturo com'è della preziosa preparazione di iodio e di ferro, offre pertanto caratteri fisici differenti da quelli che si riscontrano comunemente nell'olio di merluzzo spacciato in altre officine.

A norma del rispettabile ceto medico soggiungerò, che ogni oncia, pari a grammi 38,007 del *glicerolio* in discorso, contiene costantemente grani due, pari a 10 centigrammi di ioduro di ferro. Ed al medesimo domando venia se mi permetto di entrare nel campo delle discussioni fisiologiche, col tentare di spiegare il modo d'agire di questi farmachi sull'animale economia.

È nota la proprietà che godono, in generale, in modo più o meno attivo, tutte le sostanze grasse di appropriarsi o fissare l'ossigeno dell'aria atmosferica, fenomeno conosciuto generalmente sotto il nome d'**irrancidimento.** Tale operazione complessa non si effettua senza un previo cangiamento di aggregazione molecolare dell'ossigeno, in virtù del quale questo gasse acquista un potere ossidante energico quale appunto offre l'ozono. È noto ancora, che i grassi poco o niente vengono scomposti nell'apparato digerente, ma passano nel torrente della circolazione venosa in istato d'emulsione, ch'è quanto dire estremamente divisi, ed in tale stato vengono portati a contatto della vasta superficie del cavo polmonale, ove, sotto influenza dell'alta temperatura e dell'umidità che vi dominano, il mutamento dello stato allotropico dell'ossigeno e la successiva ossidazione sono istantanei. Gli *ioduri* godono essi pure di tale proprietà, cosicchè, vengono comunemente impiegati come reattivi sensibilissimi, per iscoprire quando simile cangiamento di stato allotropico avviene nell'atmosfera che ne circonda.

I *glicerolj*, in generale, e quello di merluzzo in particolare, attivano quindi la funzione respiratoria, per la proprietà che hanno, di tramutare l'ossigeno *neutro* in ossigeno *attivo*, ed il **glicerolio di ioduro di ferro** gode di questa proprietà in un grado più rinforzato.

Se tale mia maniera di spiegare l'azione di questi farmachi, corrisponde, come parmi indubbiamente, al fatto, il campo delle sue applicazioni terapeutiche viene ad ampliarsi di molto.

Ai Medici l'ardua sentenza: a me basta d'avere tentato di sollevare un lembo del denso velo, che copre le operazioni della natura, nella speranza di recare giovamento alla sofferente umanità.

Deposito gen. a *Trieste*, alla farm. J. SERRAVALLO. *Cormons* Cadolini. *Udine* Filippuzzi. Fabris e Comessatti. *Pordenone*, Roviglio e Varaschini. *Sacile*, Busetto. *Tolmezzo*, Chiussi,

ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta **Antonio Volpe** in UDINE di macchine americane da cucire per famiglie e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson
J. Singer
Elias Howe jun.
Lincoln } a mano
Universa }

ed aghi per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranatoj ecc. 29

LUIGI BERLETTI - UDINE

100 BIGLIETTI DA VISITA,

Cartoncino Bristol, stampati col sistema premiato *Leboyer* ad una sola linea, per L. **2**.

Ogni linea, oppure corona, aumenta di Cent. **50**.

Le Commissioni vengono eseguite in giornata. Quelle d'un numero inferiore di cento Biglietti, non vengono evase.

NB. Cartoncini Bristol finissimi, aumentano i prezzi suesposti di L. —.**50**
Cartoncini Madreperla, o con fondo colorato, » » **2.50**
Cartoncini con bordo nero » » **1.50**

Inviare vaglia per avere i Biglietti franchi a domicilio

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO pel Capo d'Anno, pel giorno Onomastico, Compleanno, ecc. ecc. **a prezzi modicissimi**, dai Cent. **15, 20, 30** ecc. sino alle L. **2**.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d'Intestazioni commerciali e d'amministrazione, d'iniziali, Armi ecc., su carte da lettere e Buste.

LISTINO DEI PREZZI

Carta da lettere e relative Buste con due iniziali intrecciate, oppure Casato e Nome, stampato in nero od in colori, per

400 (200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori) (200 Buste relative bianche od azzurre . .) it. L. **4.80**
400 (200 fogli Quartina satinata, batonnè, e vergella e) (200 Buste porcellana . . . .) » **9.—**
400 (200 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella e) (200 Buste porcellana pesanti . . . . .) » **11.40**
400 fogli Quadrotta bianca od azzurra come sopra » **10.—**

NB. Indicare il mezzo di spedizione; se postale, aggiungere ai prezzi suesposti il 10 per cento per l'affrancazione.

Le Commissioni devono essere accompagnate da Vaglia Postale.

Carta da lettere Quartina bianca od azzurra, veline, lineata, quadrigliata ecc. in pacchi da fogli 200 da L. 1.50 a 4.50.

Buste da lettere di tutte le forme e qualità, bianche ed azzurre, semplici e doppie, per ogni cento da cent. 60 alle L. 2.50.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO
DI

CARTE DA TAPPEZZERIA

delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere

presso

MARIO BERLETTI

UDINE Via Cavour N. 610-916.

Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.

N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza.

GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

37 **GENOVA.**

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coobazione delle vere foglie della Cocca della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove dalle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione fidente di ottenere favorevole risultato a totale beneficio dell'umanità

G. Pontotti.

ELIXIR DI COCCA

NUOVO e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell'esaurimento delle forze lasciato dall'abuso dei piaceri venerii o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

SOVRANO RIMEDIO nell'isterismo, nell'ippocondria, nelle veglie nervose dominate da pensieri tristi e melanconici.

In fine chi fa uso di questo **Elixir**, prova per la sua azione animatrice degli spiriti e per la sua potenza ristoratrice delle forze, un benessere innesprimibile, e sembra così dimenticare i dolori morali e le miserie della vita.

21 **Una bottiglia con istruzione it. L. 2:00.**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, DICONTRO AL PALAZZO CORSI — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla farmacia reale *Zampironi* e alla farmacia *Ongarato* — In UDINE alla farmacia *COMESSATTI*, e alla farmacia Reale *FILIPPUZZI*, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

PILLOLE HOLLOWAY

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività alle intestina, alpunto che le emicranie, il mal di capo e le nausee scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il piu gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così scomparire ogni causa d'irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l'eccellenza di queste Pillole è confermata dalla testimonianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Rè volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: "Quì come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole." Questo buon Rè ha spedito un magnifico portazigari d'oro con incrostazioni al Professore Holloway.

UNGUENTO HOLLOWAY

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari e articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d'asma, e difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest'Unguento, e l'effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita al l'ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra.

No. 8.

Udine 1872, Tipografia Jacob Colmegna.